

CONFINDUSTRIA CATANIA

COSTITUITA LA NUOVA ASSOCIAZIONE

Nasce il "Digital Innovation Hub" una bussola per le imprese 4.0

Guidare le imprese verso la trasformazione digitale e le opportunità offerte dalla "quarta rivoluzione industriale" nell'ambito del piano nazionale Industria 4.0. E' questo l'obiettivo dell'associazione "Digital Innovation Hub Sicilia", nata ieri nella sede di Confindustria. L'atto costitutivo del nuovo organismo, che fungerà da bussola per l'innovazione, è stato sottoscritto dal presidente di **Confindustria Digitale, Elio Catania**, dal vice presidente vicario di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, e dal pro rettore dell'Ateneo catanese, Giancarlo Magnano San Lio. Presente anche il sindaco Bianco, che ha siglato a latere un protocollo di collaborazione. L'iniziativa vede la partnership di STMicroelectronics. Finalità del DIH Sicilia sarà favorire iniziative per la trasformazione digitale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto imprenditoriale.

A presiedere il DIH Sicilia sarà il direttore di STMicroelectronics Catania, Francesco Caizzone. Nel consiglio direttivo anche Francesco Rizzo (vice presidente), imprenditore del settore Hi-tech e Ict e Vincenzo Catania, direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Eletttronica e Informatica dell'Università di Catania. «Con il Piano Industria 4.0 il Paese si è dotato per la prima volta di una politica industriale basata sull'innovazione - ha detto **Elio Catania**, presidente **Confindustria Digitale** - specifica per il suo particolare tessuto produttivo. Con il credito d'imposta per la formazione sulle tecnologie digitali, inserito nell'attuale legge di stabilità, misura fortemente voluta da Confindustria, si completa il quadro degli incentivi atto a sostenere la digitalizzazione delle imprese italiane. Le regioni del Sud, grandi serbatoi di talenti e centri di ricerca, possono trovare attraverso i DIH i riferimenti strategici per nuove sinergie. Il DIH che nasce oggi - ha aggiunto Catania - è il frutto di un approccio verso l'innovazione nuovo e trasversale, che impegna in prima linea il sistema delle imprese, le amministrazioni pubbliche, il mondo della ricerca, superando così il modello classico di trasferimento tecnologico, oggi ormai inadeguato».

«La scelta di Catania come sede legale e ope-

rativa del DIH, così come già a suo tempo concordato con il Presidente di **Confindustria Digitale Elio Catania** ed il past president di Confindustria Sicilia Antonello Montante - ha rilevato Antonello Biriaco, vice presidente vicario Confindustria Catania - è il segnale chiaro della centralità dell'impresa all'interno del nostro sistema. Oggi è fondamentale che Industria 4.0 sia una vera opportunità per le nostre aziende. Il DIH Sicilia farà opera di contaminazione virtuosa nel territorio - ha aggiunto Biriaco - per supportare la crescita e la produttività del nostro sistema economico».

«Oggi si gettano le basi per creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione. Il Comune si pone come punto di unione in questa azione virtuosa - ha detto il sindaco Bianco - che consente alle nostre imprese di avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le

proprie attività, in sintonia con il piano straordinario del governo "Industria 4.0". Si tratta di potere partecipare all'utilizzo di investimenti per oltre 10 miliardi di euro». «L'università di Catania aderisce con entusiasmo alla nascita del DIH Sicilia. Questo nuovo soggetto - ha spiegato il rettore Francesco Basile - nasce per dare alle imprese del nostro territorio l'opportunità di cogliere le grandi potenzialità che oggi vengono dalle nuove

tecnologie digitali nella riorganizzazione e gestione dei processi produttivi, per aumentare il loro livello di competitività sul mercato. Le competenze più qualificate presenti nei diversi dipartimenti del nostro Ateneo saranno rese disponibili e messe a sistema con gli altri partner del DIH». «La capacità di competere è la sfida più importante per le imprese italiane. Per vincerla - ha evidenziato Francesco Caizzone, direttore del sito STMicroelectronics di Catania - occorre puntare sull'innovazione dei prodotti e dei processi. Come azienda che applica già grande parte di questo modello e che contribuisce in tutto il mondo a progetti di automazione e controllo distribuito in processi manifatturieri, intendiamo portare competenze e know how e metterle a disposizione delle imprese utilizzatrici nel DIH Sicilia».



Caizzone, Magnano, Bianco, Biriaco, Catania